

Scritto da Donato Liotto
Venerdì 23 Gennaio 2015 12:13



di Donato Liotto - Una lunga video - intervista del 22 maggio 2014 ma ancora attualissima, dove il nostro benamato pastore sollecitato dalle tante domande poste da Donato Liotto ha affrontato tanti temi importanti. Mons. Angelo Spinillo ha espresso i suoi pensieri e posto le sue tante riflessioni parlando della città di Aversa e del territorio che lo ospita, Un territorio ricco di valori ma, anche pieno di problematiche. Una città come Aversa, la quale potrebbe far invidia a

tante altre blasonate località d'Italia per la "grande bellezza" delle sue opere d'arte, i monumenti etc. Bellezze purtroppo lasciate nell'oblio. Un tema questo molto importante per il vescovo di Aversa, dove egli fa una disamina certamente non positiva dello stato di salute delle tante opere storiche presenti in città e tra queste alcune ridotte a macerie. Altro tema quello legato ad Adele lavazzo affetta da MCS (sensibilità chimica multipla) la ragazza di Aversa che da ottobre 2013 ha iniziato una raccolta fondi per poter partire per Dallas negli Stati Uniti. Un contributo importante non solo della Diocesi aversana, ma che ha visto l'impegno e il prodigarsi di tante persone presenti nella città normanna. Un grande sostegno e sinergia creatasi anche con l'associazione New Dreams di Aversa nel tentare di sostenere non solo Adele lavazzo ma, anche tutti gli affetti da MCS. La latitanza delle Istituzioni e dei Ministeri preposti, gli appelli fatti dal vescovo assieme alla New Dreams tutti caduti nel vuoto. Inoltre, alla fine, si pone l'accento sul grande evento che si svolge in cattedrale ad Aversa il 24 maggio 2014 un evento storico a cui il nostro vescovo tiene particolarmente la beatificazione di Padre Mario Vergara. Altri sono stati beati e sono nella nostra diocesi ma, è avvenuto lontano da noi. La straordinarietà dell'evento sta proprio in questo una beatificazione da vivere ora nel nostro tempo. Queste ci dice il vescovo attraverso la sua lunga intervista. Padre Mario Vergara è stato ucciso in Birmania nel 1950 in quanto era colui che annunciava il Vangelo il suo è stato un cammino da condividere con le popolazioni locali nell'annunciare il Vangelo, la fede, pagato purtroppo con la vita. Tanta attenzione verso queste importanti figure viene posta da parte della Diocesi e senza dimenticare anche i festeggiamenti dedicati ad un altro importante sacerdote don Peppino Diana. {youtube}7_cCa6Tly-Q {/youtube}